



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Regione
Lombardia



POR FESR 2014-2020 / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Comitato di Sorveglianza 24 maggio 2018

PRA FASE II 2018-2019

MARIA VITTORIA FREGONARA

FABIO GIROTTO

UO ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA E SIREG

COSA E' IL PRA?

Il PRA è un **documento di impegno politico ed amministrativo** ed è uno strumento operativo attraverso il quale ogni Amministrazione impegnata nell'attuazione dei Programmi Operativi esplicita, con riferimento a cronoprogrammi definiti, l'azione per rendere più efficiente l'organizzazione della sua macchina amministrativa.

In altre parole, il PRA costituisce **il principale elemento di raccordo tra il miglioramento della strategia per l'attuazione e gestione dei Programmi Operativi**, realizzabile attraverso azioni mirate di assistenza tecnica, **e il rafforzamento strutturale della capacità amministrativa.**

GLI ESITI: RAPPORTO DI MONITORAGGIO PRA FASE I 2015-2017

Il rapporto di monitoraggio del dicembre 2016 segnala come, complessivamente, siano stati completati il 70% degli interventi avviati.

Regione Lombardia si distingue come una delle sole 5 Amministrazioni con più del 50% delle performance in linea o positive.

Lombardia è anche una delle 7 Amministrazioni che vedono il dicembre 2016 come scadenza dei propri PRA e che quindi hanno previsto la realizzazione di tutti gli interventi pianificati, e il traguardo di tutti i target per quella data.

Infine, l'analisi simultanea degli interventi e della percentuale del costo ammissibile sul finanziamento totale consente di definire le 5 Amministrazioni con le migliori performance complessive: anche in questo caso Lombardia fa parte del gruppo, assieme ad altre 3 Regioni ed al MIBACT.

STATO DI AVANZAMENTO DEL PRA FASE I AL 30 APRILE 2017

- Risultano effettivamente realizzati **49** dei **63** interventi, di cui:
- **18** relativi agli Interventi di semplificazione legislativa e procedurale
- **4** relativi agli Interventi sul personale
- **27** relativi agli Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni.

I principali problemi incontrati dagli interventi.

Le criticità riscontrate riguardano alcuni *interventi collegati alla realizzazione di azioni di competenza delle amministrazioni centrali*, quali ad esempio gli aiuti di stato per i quali alcuni interventi verranno completati a seguito della reingegnerizzazione del RNA.

E' stata segnalata la necessità di monitorare oltre lo stato di avanzamento e il raggiungimento degli obiettivi anche la performance della spesa, cosa che nel PRA attuale non è presente.

LE CRITICITA'

L'esperienza fin qui fatta e l'analisi dei dati di monitoraggio dei PRA al 31.12.16 porta all'individuazione di alcuni elementi «critici» utili per lo sviluppo delle future attività:

- Difficile **individuazione delle differenze** tra «interventi» e «target»
- **Disomogeneità degli interventi** proposti e attuati
- Eccessiva **numerosità dei «target»** e difficoltà di allocazione
- Non sempre facile e chiaro il **raccordo tra interventi e «target»**

PER IL MONITORAGGIO

- **Attività di alimentazione** delle schede di monitoraggio **complessa e onerosa**
- **Disomogeneità delle informazioni** raccolte (qualità del dato e formato)
- **Attività di redazione** dei rapporti di monitoraggio **articolata e complessa**

PERCORSO DI COSTRUZIONE PRA FASE II 2018-2019

- ❖ Primavera 2017 primi incontri e messa a disposizione delle linee guida predisposte dall'Agencia Coesione Territoriale
- ❖ Estate 2017 elaborazione del self-assesment tra le 2 AdG e le Direzioni Generali responsabili di Asse
- ❖ Autunno 2017 predisposizione prima bozza(*) e verifica formale dell'Agencia Coesione Territoriale
- ❖ Inverno 2017/2018 predisposizione ulteriori due bozze(*) tra le quali quella definitiva e verifica formale dell'Agencia Coesione Territoriale
- ❖ Primavera 2018 negoziato con la Commissione europea (in corso)
- ❖ **Maggio 2018 approvazione con Delibera di Giunta del nuovo Piano.**
- ❖ Prima rendicontazione attività prevista per estate 2018.

(*) condivise a livello di AdG, Direzioni responsabili di Asse e Tavolo PRA di RL

IL NUOVO MODELLO: PRA FASE II 2018-2019

La seconda Fase si caratterizzerà per alcune parole chiave quali:

1. **Concentrazione** (target definiti e focalizzati)
2. **Coerenza** (raccordo target interventi)
3. **Risultati netti** (non riferiti ad obblighi regolamentari)
4. **Qualità** (miglioramento e omogeneizzazione del processo di reporting)
5. **Open data** (strumenti e momenti di informazione comune ai cittadini)

IL NUOVO MODELLO: PRA FASE II 2018-2019

- ❖ Maggiore concentrazione e standardizzazione degli interventi più focalizzati (individuazione anche di interventi «core»)
- ❖ Definizione di «target» predefiniti e concentrati:
 - ❖ di efficienza amministrativa (riduzione tempi)
 - ❖ di efficacia finanziaria (performance di spesa)
- ❖ Maggior raccordo tra interventi e «target»
- ❖ Interventi e «target» mai riferiti ad adempimenti di obblighi regolamentari previsti per i Fondi strutturali
- ❖ Introduzione di un self assessment
- ❖ Valutazione nazionale indipendente dei PRA
- ❖ Rafforzamento di momenti comuni di informazione comunicazione ai cittadini
- ❖ Implementazione (il più possibile) automatica dei dati
- ❖ Calcolo automatizzato dei valori di avanzamento dei Target

LA STRUTTURA

1. Introduzione
 2. Sezione anagrafica
 3. Contesto organizzativo, legislativo e procedurale
 4. Definizione delle responsabilità relative agli impegni del PRA
 5. Obiettivi di miglioramento
 - 6. Interventi di rafforzamento amministrativo**
 - Interventi di semplificazione legislativa e procedurale (4 interventi)
 - Interventi sul personale (3 interventi)
 - Interventi sulle funzioni trasversali e sulle funzioni comuni (12 interventi)
 7. Trasparenza, informazione e comunicazione del PRA
 8. Sistemi di aggiornamento, verifica e controllo interno del PRA Allegato A – Struttura di gestione ed attuazione relativa alle azioni di miglioramento.
- Allegato B – Ulteriori azioni e target di miglioramento PRA
- Allegato C – Diagnosi ed obiettivi di miglioramento di efficienza ed efficacia

GLI INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO

- ❖ **6.1. Interventi di semplificazione legislativa e procedurale**: questa tipologia comprende misure legislative e amministrative aventi ad oggetto procedure di gestione dei fondi europei o politiche nazionali ad esse collegate
- ❖ **6.2. Interventi sul personale**: in questa tipologia sono presenti interventi che incidono sulla quantità e qualità del personale impiegato, oppure misure rivolte alla riorganizzazione del lavoro, ad esempio: cambiamenti nelle responsabilità, modalità di lavorazione delle procedure, controlli di qualità.
- ❖ **6.3. Interventi sulle funzioni trasversali e gli strumenti comuni**: questi interventi sono volti a rafforzare funzioni e “strumenti comuni”, ovvero utilizzati da diversi uffici impegnati nella realizzazione dei PO.

GLI INDICATORI

Gli indicatori sono suddivisi in **2 macrocategorie di performance** ed hanno l'**obiettivo di fornire una rapida, analitica e omogenea misurazione di efficacia e efficienza della capacità amministrativa** utilizzando quale punto di osservazione la misurazione delle performance delle principali fasi gestionali della programmazione e attuazione delle politiche di coesione:

- ❖ La capacità di attivare risorse e selezionare i progetti di investimento;
- ❖ La capacità di governare i processi di affidamento dei servizi;
- ❖ La capacità di attuare in maniera virtuosa i progetti di investimento;
- ❖ La capacità di generare una spesa rapida e di qualità.

GLI INDICATORI

- ❖ **Indicatori di efficienza amministrativa**
 - ❖ in merito alle procedure di attivazione
 - ❖ in merito alle procedure di affidamento
 - ❖ in merito all'attuazione dei progetti
- ❖ **Indicatori di efficacia finanziaria**
 - ❖ In merito alle performance di spesa

Spetterà al responsabile PRA individuare per ogni tabella e per ogni indicatore:

- ❖ Un **valore di Baseline**, individuato quale punto di partenza dell'Amministrazione rispetto a quel determinato fenomeno. «**Dove siamo oggi?**»
- ❖ Un **valore Target**, individuato quale punto di arrivo/obiettivo di miglioramento che l'Amministrazione si prefigge rispetto a quel determinato fenomeno. I valori utilizzati dovranno essere le performance ottenibili nel breve e medio periodo a seguito dell'attuazione degli interventi di rafforzamento. «**Dove vogliamo arrivare?**»



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Regione
Lombardia



POR FESR 2014-2020 / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

www.fesr.regione.lombardia.it



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Regione
Lombardia

